

Comunista

GIACOMETTI Giuseppe

e Bianconi Teresa)

fu Ubaldo nato il 9.1.1907 a  
Gubbio (Perugia)  
Manovale

*Preceduto 1966*

Indirizzo attuale Via Eusebio de' Calabrese Gubbio

Minatore in Francia-emigrato nel 1925

"Emigrò in Francia con regolare passaporto nell'aprile 1925. In Patria non fu iscritto a partiti politici, nè manifestò mai idee sovversive" (Pref. Perugia, 2/8/1931).

Arruolato il 14.2.1938

Brigata "Garibaldi" fu alla scuola di Pozorubio nel Luglio era sull'Ebro

T.B.C. ricoverato in Ospedale di Vich il 10.9.38 sino a fine dicembre 1938.

Presente al Campo smobilitazione di Torellò.

Uscito nel febbraio 1939-Internato a Gurs ricoverato nella Baracca Infermeria-Evaso-Rimpatriato nel 1941-fu in carcere e a Ventotene.

Ha ottenuta la pensione di guerra

./.

Nel 1931 arrestato a Parigi durante una manifestazione e poi rilasciato. Risiedeva a Parigi nel 1935.

"Appartenne alla 12 Brigata internazionale "Garibaldi" (Uf. CS della Mis. Mil. in Spagna 6/11/1939).

"Nel marzo 1938, allorchè ero occupato presso un appaltatore edile, di cui non ricordo il nome, di mia spontanea volontà, convinto di fare cosa buona, mi decisi di partire per la Spagna allo scopo di arruolarmi in quelle milizie rosse. Attraversai a piedi la frontiera dei Pirinei clandestinamente, dopo essermi recato in treno. Giunto in territorio spagnolo, le guardie di frontiera mi condussero presso un comando militare di un paese non lontano dalla frontiera ove fui subito vestito da miliziano rosso ed inviato in Catalogna in una località di cui non ricordo il nome, ove era in via di formazione il 4° battaglione della 12 Brigata internazionale "Garibaldi". Dopo un paio di mesi nella suddetta località, ove si era sottoposti alle necessarie istruzioni militari, fui inviato sul fronte della Catalogna a combattere nella zona dell'Ebro. Sono rimasto al fronte sino al settembre 1938, epoca in cui fui mandato nelle retrovie vicino a Gerona in attesa di rientrare in Francia. Nel mese di febbraio del 1939, assieme a tutta la massa delle truppe e dei borghesi che in seguito alla disfatta si ritiravano, passai la frontiera spagnola per la Francia. Giunto in Francia fui internato al campo di concentramento di Argeles, assieme agli altri, ma successivamente quelli che avevamo combattuto

nelle milizie spagnole fummo separati. Dal campo di Argeles, dopo tre mesi circa, fui trasferito a quello du Gurs, da qui nuovamente ad Argeles e dopo 14 mesi da Argeles fui mandato all'ospedale di Perpignan perchè affetto da tubercolosi. Dimesso dall'ospedale nel marzo c.a. fui mandato al campo di concentramento di Noé, nei pressi di Tolosa, dove sono rimasto sino al 1° ottobre decorso, giorno in cui fui rilevato dalla polizia francese e accompagnato alla frontiera italiana di Mentone ove fui consegnato alle autorità di polizia..." (dalla dichiarazione resa alla Questura di Perugia, 10/11/1941).

Assegnato al confino per la durata di 5 anni a Ventotene.

Liberato dal confino di polizia di Ventotene rientrato a Perugia il 22/8/1943. Sottoposto a vigilanza.